

Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

## Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Luglio 2008

Alla fine di luglio 2008 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 72,5 per cento degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota del 69,7 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di luglio 2008 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 123,6, con una variazione di più 0,7 per cento rispetto al mese precedente e un incremento del 4,3 per cento rispetto a luglio 2007. L'aumento registrato nel periodo gennaio-luglio 2008, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 3,1 per cento<sup>1</sup>.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Luglio 2008

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Luglio 2008	Lug. 2008	Gen.- Lug. 2008
		Giu 2008	Lug. 2007	Gen.- Lug. 2007
Retribuzioni orarie	123,6	0,7	4,3	3,1
Retribuzioni per dipendente	123,6	0,7	4,3	3,1

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

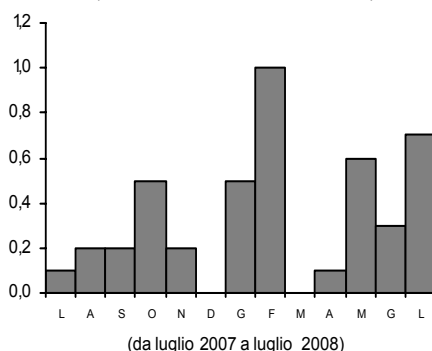
Ufficio della comunicazione  
tel. +39 06 4673.2243-2244  
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:  
Statistiche congiunturali  
sull'occupazione e sui redditi  
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173  
Angela Golino tel. +39 06 4673.6242

Prossimo comunicato:  
26 Settembre 2008

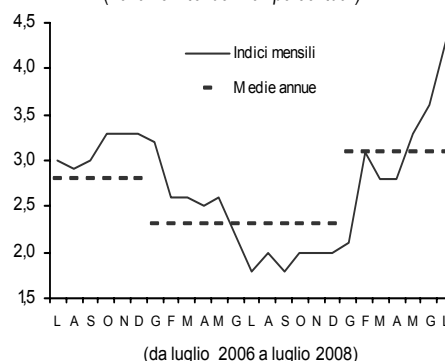
Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie

(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie

(Variazioni tendenziali percentuali)



<sup>1</sup> Per informazioni sulla dinamica congiunturale delle retribuzioni di fatto, si veda il comunicato *Retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro. I trimestre 2008* del 16 giugno 2008 sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda la pagina "Tutto su... Lavoro. Informazioni e dati sulle retribuzioni" sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it). Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 11 agosto.

## **Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali**

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'intera economia registrato nel mese di luglio 2008, è il risultato di molteplici eventi osservati nel mese. Si rilevano, in particolare: miglioramenti retributivi derivanti da numerosi rinnovi contrattuali recepiti in questo mese (*pelli e cuoio, calzature, gomma e plastiche, ceramica, commercio, scuola privata laica, banche centrali*); le prime rate di incrementi tabellari per gli accordi *tessili, vestiario e maglierie e servizi smaltimento rifiuti municipalizzati* siglati lo scorso mese; gli aumenti retributivi fissati da contratti già in vigore (*carta e cartotecnica, energia elettrica, alberghi e pubblici esercizi, trasporto merci su strada, servizi di magazzinaggio, credito, lavanderie e tintorie*); l'adeguamento di indennità nei contratti *olearia e margariniera, forze dell'ordine e militari-difesa*.

Per i dipendenti delle industrie *olearie e margarinera* da luglio sono stati aggiornati, aumentandoli del 3 per cento, i valori degli scatti di anzianità: nel complesso la retribuzione media è cresciuta in modo molto limitato (circa 2 euro) con un incremento congiunturale del relativo indice delle retribuzioni dello 0,1 per cento e una variazione nulla nell'aggregato *alimentari, bevande e tabacco*.

L'incremento congiunturale che si osserva nella branca *tessili, abbigliamento e lavorazione pelli* (2,6 per cento) deriva dal pagamento della prima rata dei rinnovi contrattuali del sistema moda (circa 600 mila dipendenti)<sup>2</sup>. Dopo la sigla, in giugno, dell'accordo per i dipendenti delle industrie *tessili, vestiario e maglierie*, vi è stata in luglio la firma per i contratti *calzature e pelli e cuoio*. Tali accordi hanno molte caratteristiche comuni, tra le quali la decorrenza che inizia da aprile 2008 e termina a marzo 2012 per il quadriennio normativo e a marzo 2010 per il primo biennio economico. I miglioramenti retributivi saranno corrisposti, oltre che a luglio 2008, ad aprile 2009 e dicembre 2009. La prima rata di aumenti è, rispettivamente, di circa 43, 42 e 40 euro pro capite<sup>3</sup> per i contratti *tessili vestiario e maglierie* (più 2,8 l'incremento congiunturale del relativo indice), *pelli e cuoio* (più 2,8 per cento) e *calzature* (più 2,9 per cento). Anche l'entità dell'importo una tantum<sup>4</sup> stabilita a copertura del periodo di vacanza contrattuale aprile-giugno 2008, è comune ai tre accordi (114 euro per ciascun livello) ed è stata corrisposta in giugno ai dipendenti del contratto *tessili, vestiario e maglierie* e in luglio per gli altri due (Tabelle 2 e 9).

Nella branca *carta editoria e grafica* l'incremento congiunturale registrato (più 0,7 per cento) deriva dal pagamento della seconda rata di incrementi tabellari stabiliti dal contratto *carta e cartotecnica*: l'aumento è di circa 33 euro e determina una crescita dell'indice orario di contratto dell'1,9 per cento.

<sup>2</sup> Dal sistema moda resta escluso l'accordo delle *conciarie*, l'unico appartenente all'aggregato *tessili, abbigliamento e lavorazione pelli* per il quale non si osservano incrementi retribuiti nel mese di luglio.

<sup>3</sup> È da specificare che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive, ossia tredicesima e, ove presente, anche la quattordicesima (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

<sup>4</sup> Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua di competenza (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

**Tabella 2. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Luglio 2008**

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Luglio 2008	Lug.08 Giu.08		Lug.08 Lug. 07	Luglio 2008
Agricoltura	117,1	0,0	0,0	117,1	0,0	0,0
Industria	125,5	0,6	4,2	125,5	0,6	4,2
Industria in senso stretto	124,6	0,6	3,9	124,6	0,6	4,0
Estrazione minerali	117,7	0,0	2,1	117,6	0,0	2,1
Attività manifatturiere	124,8	0,5	3,9	124,8	0,6	3,9
Alimentari, bevande e tabacco	126,0	0,0	5,5	126,0	0,0	5,5
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	125,3	2,6	3,7	125,3	2,6	3,7
Legno e prodotti in legno	125,8	0,0	4,8	125,8	0,0	4,8
Carta, editoria e grafica	121,7	0,7	3,3	121,7	0,7	3,3
Energia e petroli	116,8	0,0	2,3	116,9	0,0	2,3
Chimiche	123,4	0,0	3,3	123,4	0,0	3,3
Gomma e plastiche	125,3	2,4	2,9	125,3	2,4	2,9
Lavorazione minerali non metalliferi	125,8	0,6	4,6	125,6	0,6	4,6
Metalmeccaniche	125,0	0,0	3,9	125,0	0,0	3,9
Energia elettrica, gas, acqua	120,0	2,4	4,3	120,1	2,3	4,3
Edilizia	131,3	0,0	5,7	131,3	0,0	5,7
Servizi destinabili alla vendita	121,4	1,7	4,0	121,4	1,8	4,1
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	122,5	2,9	4,2	122,5	2,9	4,2
Commercio	122,7	3,2	3,2	122,7	3,2	3,2
Pubblici esercizi e alberghi	121,8	1,8	7,6	121,8	1,8	7,6
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	121,7	0,3	4,3	121,6	0,3	4,3
Trasporti e comunicazioni	121,7	0,2	4,3	121,7	0,2	4,3
Trasporti	121,2	0,4	4,1	121,2	0,4	4,1
Poste e telecomunicazioni	122,5	0,0	4,4	122,5	0,0	4,4
Attività connesse ai trasporti	121,8	0,7	4,4	121,0	0,8	4,4
Credito e assicurazioni	119,7	0,8	5,9	119,7	0,8	5,9
Credito	119,3	0,8	5,7	119,3	0,8	5,7
Assicurazioni	122,6	0,0	7,7	122,6	0,0	7,7
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	120,6	1,8	2,6	120,5	1,8	2,6
Servizi privati alle imprese	121,0	2,4	3,1	120,9	2,3	3,0
Servizi privati alle famiglie	119,3	0,0	1,3	119,2	0,0	1,4
Attività radiotelevisive	119,1	0,0	2,5	119,1	0,0	2,5
Attività della pubblica amministrazione	124,9	0,0	5,4	124,9	0,0	5,4
Comparti di contrattazione collettiva (a)	123,9	0,0	5,4	123,9	0,0	5,4
di cui Ministeri	122,3	0,0	6,2	122,3	0,0	6,2
Regioni ed autonomie locali	121,7	0,0	5,7	121,7	0,0	5,7
Servizio Sanitario Nazionale	126,3	0,0	5,5	126,3	0,0	5,5
Scuola	124,9	0,0	5,3	124,9	0,0	5,3
Forze dell'ordine	128,2	0,2	5,4	128,2	0,2	5,4
Militari - Difesa	133,3	0,3	6,2	133,3	0,3	6,2
<b>Indice generale</b>	<b>123,6</b>	<b>0,7</b>	<b>4,3</b>	<b>123,6</b>	<b>0,7</b>	<b>4,3</b>

(a) L'aggregato continua ad includere il contratto *vigili del fuoco*, sebbene sia stato escluso dai Comparti di contrattazione collettiva a partire dall'approvazione dell'accordo normativo 2006-2009 per mantenere immutata la confrontabilità con la base di riferimento.

Il 4 luglio è stato rinnovato il contratto delle industrie della *gomma e plastica* (circa 200 mila dipendenti) che ne regola il quadriennio normativo (luglio 2008-dicembre 2011) e il primo biennio economico (luglio 2008-dicembre 2009). L'accordo ha stabilito aumenti suddivisi in tre rate da corrispondersi nei mesi di luglio 2008, gennaio 2009 e ottobre 2009. Da settembre 2009, inoltre, ai dipendenti con la qualifica di quadro verrà corrisposto un nuovo elemento retributivo. Con il pagamento della prima rata di aumenti cessa di essere corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale (IVC)<sup>5</sup>. Le retribuzioni lorde aumentano in media di 39 euro pro capite, con una variazione congiunturale dell'indice di contratto di più 2,4 per cento. L'accordo ha previsto la corresponsione di un importo una tantum di 200 euro uguale per tutti i livelli, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-giugno 2008.

Il 24 giugno, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale fissata per la fine del mese, è stato firmato il rinnovo del secondo biennio economico dell'accordo della *ceramica*. Il contratto, che regola circa 63 mila dipendenti, ha stabilito aumenti a partire dai mesi di luglio 2008, febbraio 2009 e febbraio 2010. Il miglioramento retributivo derivante dal pagamento della prima tranche (circa 40 euro pro capite) determina un aumento del 2,2 per cento del relativo indice di contratto e dello 0,6 per cento nella più ampia branca *lavorazione minerali non metalliferi*.

Nella branca *energia elettrica, gas, acqua* l'incremento congiunturale del 2,4 per cento deriva dal pagamento della seconda rata di aumenti per i dipendenti del *settore elettrico*: gli aumenti medi di circa 90 euro determinano una crescita del relativo indice di contratto delle retribuzioni orarie del 3,6 per cento.

L'evento di maggior rilievo tra quelli osservati a luglio 2008, è il rinnovo, dopo 18 mesi di vacanza contrattuale, del contratto del *commercio*. L'intesa si applica anche ai dipendenti di aziende che erogano *servizi al mercato* (informatica, telematica, pubblicità, ricerche di mercato, eccetera) e regola il trattamento economico di quasi 1,9 milioni di dipendenti: poco meno di 1,3 milioni di persone nel *commercio*, con una quota del monte retributivo totale del 9,8 per cento, e circa 560 mila nei *servizi al mercato* ai quali corrisponde una quota del 4,4 per cento. Come per il precedente rinnovo (siglato a luglio 2004), anche il nuovo accordo regola, oltre alla parte normativa, due bienni economici, coprendo il quadriennio gennaio 2007-dicembre 2010. Con riferimento alla figura rappresentativa del contratto, che corrisponde al lavoratore inquadrato al IV livello, l'incremento tabellare a regime è di 150 euro così ripartito: 55 euro da febbraio 2008, 21 da dicembre 2008, 34 da settembre 2009, 20 euro da marzo e da settembre 2010. Per la parte relativa al *commercio*, l'applicazione dell'accordo determina un incremento delle retribuzioni di circa 55 euro, al netto dell'indennità di IVC erogata nei mesi precedenti; l'indice delle retribuzioni orarie del relativo contratto aumenta del 3,2 per cento in termini congiunturali. Poiché il pagamento della prima rata di incrementi tabellari decorre da febbraio 2008 con le competenze di luglio è stata corrisposta la prima rata degli arretrati<sup>6</sup> il cui valore medio è di circa 137 euro. La seconda di eguale importo verrà corrisposta a novembre 2008.

Da luglio le retribuzioni degli oltre 400 mila dipendenti regolati dal contratto *pubblici esercizi ed alberghi* sono aumentate per l'applicazione della terza tranche (di quattro) di aumenti, pari a circa 29 euro e corrispondente a una variazione congiunturale dell'indice di contratto di più 1,8 per cento.

<sup>5</sup> Tale istituto, introdotto dal protocollo di luglio 1993, prevede, dopo tre mesi di mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il pagamento di un elemento provvisorio della retribuzione a partire dal mese successivo alla data di presentazione della piattaforma. Tale elemento, denominato indennità di vacanza contrattuale (IVC), cessa di essere erogato in occasione della corresponsione dei benefici tabellari previsti dal nuovo accordo. L'importo è pari al 30 per cento del tasso d'inflazione programmato ed è calcolato sui minimi retributivi e sull'indennità di contingenza. Trascorsi ulteriori tre mesi, l'importo dell'IVC sale al 50 per cento del tasso d'inflazione programmato.

<sup>6</sup> Confronta nota 4.

Con riferimento ai contratti *trasporto merci su strada* e *servizi di magazzinaggio*, (rispettivamente circa 173 e 89 mila dipendenti) che si muovono congiuntamente per via del processo di unificazione in corso, da luglio 2008 decorre la corresponsione della terza e ultima rata degli aumenti tabellari.

Relativamente al contratto *trasporto merci su strada* l'aumento medio pro capite, pari a circa 22 euro, determina una variazione congiunturale del relativo indice orario delle retribuzioni di più 1,3 per cento, mentre nell'aggregato dei *trasporti* la variazione è di più 0,4 per cento. Per il contratto *servizi di magazzinaggio* l'incremento retributivo è in media di 25 euro con una variazione congiunturale di più 1,3 per cento dell'indice di contratto e dello 0,7 per cento nella branca delle *attività connesse ai trasporti*.

Nella branca del *credito* si registra una crescita congiunturale media dell'indice delle retribuzioni orarie dello 0,8 per cento. Da luglio 2008 si rileva, infatti, sia l'aggiornamento del trattamento economico dei dipendenti delle *banche centrali* (impiegati e funzionari), sia il pagamento di miglioramenti retributivi ai dipendenti regolati dal contratto del *credito* (ABI) rinnovato a dicembre 2007.

Relativamente al primo evento, l'applicazione del nuovo regolamento per i dipendenti delle *banche centrali* determina un aumento medio di 164 euro, con una crescita congiunturale del 3,7 per cento dell'indice di comparto. Poiché gli aumenti decorrono da gennaio 2008 sono stati erogati arretrati, a copertura del periodo gennaio-giugno 2008, del valore medio di 834 euro.

Per ciò che concerne gli aumenti tabellari per i dipendenti del *credito*, il pagamento della seconda rata (di otto) corrisponde a una crescita media delle retribuzioni di 22 euro con una variazione congiunturale del corrispettivo indice delle retribuzioni di più 0,8 per cento.

L'incremento congiunturale dell'indice delle retribuzioni contrattuali nella branca *servizi alle imprese*, pari a più 2,4 per cento, è l'effetto di miglioramenti economici che riguardano più accordi. In questo mese si osserva, infatti, l'applicazione del nuovo contratto del *commercio* per i dipendenti delle imprese dei *servizi al mercato* (vedi pagina precedente), i primi miglioramenti retributivi derivanti dal rinnovo del contratto per aziende municipalizzate che effettuano *servizi smaltimento rifiuti* e il pagamento di aumenti per i dipendenti che applicano il contratto *lavanderie e tintorie*.

Più in dettaglio, l'aumento dell'indice orario che deriva dall'applicazione del contratto del *commercio* nell'aggregato *servizi al mercato* è del 3,2 per cento, con una crescita media delle retribuzioni di circa 53 euro e il pagamento di arretrati per 137 euro circa.

Relativamente al contratto per le aziende municipalizzate che erogano *servizi smaltimento rifiuti*, lo scorso mese è stato raggiunto l'accordo che, analogamente a quello siglato per le imprese private, regola contestualmente il primo e il secondo biennio con validità gennaio 2007-dicembre 2010. A luglio si riscontra l'applicazione del primo aumento contrattuale (di quattro) che decorre da maggio 2008 e l'aggiornamento della scala parametrica per i quadri: l'aumento congiunturale del relativo indice delle retribuzioni contrattuali che ne consegue è del 2,2 per cento, con una crescita retributiva media di circa 45 euro (al netto del pagamento dell'indennità di IVC). A copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio 2007-aprile 2008 l'accordo ha anche stabilito la corresponsione nei mesi di luglio 2008, novembre 2008 e maggio 2009 di importi a titolo di una tantum. Quello pagato a luglio, il cui ammontare medio è di 211 euro, è relativo al periodo gennaio 2008-aprile 2008. Infine, poiché il primo incremento tabellare decorre da maggio, sono stati conteggiati arretrati di circa 109 euro.

Con riferimento al contratto *lavanderia e tintoria* si rileva il pagamento della seconda rata (di tre) che, pari a circa 41 euro, determina una variazione del relativo indice orario di contratto di più 2,7 per cento

Ai dipendenti delle *forze dell'ordine* (ordinamento militare e civile) e ai *militari-difesa* da luglio è stata corrisposta la seconda rata dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC)<sup>7</sup>: l'aumento che ne deriva è per entrambi i comparti di circa 6 euro, corrispondente a una variazione dei rispettivi indici di più 0,2 e più 0,3 per cento.

*Ulteriori informazioni sulle retribuzioni contrattuali a luglio*

Tra gli eventi del mese di luglio, si osserva anche la sigla del contratto per i dipendenti delle *scuole private laiche*. Si tratta del rinnovo del secondo biennio economico gennaio 2008-dicembre 2009 che, contrariamente alla consuetudine, ha definito anche la parte normativa relativamente al quadriennio gennaio 2006-dicembre 2009. I primi miglioramenti retributivi derivanti dal rinnovato accordo verranno corrisposti a partire dal mese di settembre 2008.

*Confronti settoriali delle variazioni tendenziali del mese di luglio*

Nel mese di luglio, a fronte di una variazione tendenziale media di più 4,3 per cento, tra gli aggregati presenti nella tabella 2, gli incrementi più elevati si osservano per: *assicurazioni* (più 7,7 per cento), *pubblici esercizi e alberghi* (più 7,6 per cento), *ministeri e militari-difesa* (entrambi più 6,2 per cento), *regioni e autonomie locali, credito ed edilizia* (per tutti e tre più 5,7 per cento). Gli aumenti minori si osservano nelle branche: *servizi privati alle famiglie* (più 1,3 per cento), *estrazioni minerali* (più 2,1 per cento), *energia e petroli* (più 2,3 per cento), *attività radiotelevisive* (più 2,5 per cento). Una variazione nulla si registra per l'*agricoltura*.

*Copertura contrattuale in totale...*

Nell'ambito della rilevazione sulle retribuzioni contrattuali, nel mese di luglio nessun accordo è scaduto, mentre ne sono stati recepiti sei<sup>8</sup> (*pelli e cuoio, calzature, gomma e plastiche, ceramica, commercio, scuola privata laica*). Conseguentemente, alla fine del mese risultano in vigore 48 accordi, che regolano il trattamento economico e normativo di circa 8,9 milioni di dipendenti; ad essi corrisponde un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 69,7 per cento. Per contro, risultano scaduti 28 accordi, relativi a circa 3,4 milioni di dipendenti e al 30,3 per cento del monte retributivo totale.

*... e per settore di attività economica*

La quota di contratti nazionali vigenti è molto differenziata a livello settoriale (Tabella 3). Tra tutti i contratti recepiti nel mese, quello del *commercio* ha contribuito significativamente a modificare la copertura, facendo sì che da luglio, oltre ai settori dell'*edilizia* e del *credito e assicurazioni*, anche in quello *commercio, pubblici esercizi e alberghi* si rilevi una copertura totale. Quote molto elevate di copertura si osservano nell'*agricoltura* (94,9 per cento) e nell'*industria in senso stretto*, che, in virtù dei tre contratti entrati in vigore in questo mese, raggiunge una copertura quasi totale (99,2 per cento). Gradi inferiori ma comunque molto alti si osservano nei settori *trasporti, comunicazioni e attività connesse* (62,8 per cento) e *servizi privati alle imprese e alle famiglie* (82,1 per cento). Infine, nel settore della *pubblica amministrazione*, tutti i contratti osservati dall'indagine sono attualmente in attesa di rinnovo e pertanto la copertura risulta nulla.

<sup>7</sup> Confronta nota 5.

<sup>8</sup> Come già indicato nel comunicato stampa di aprile 2008 quando furono aggiornate le retribuzioni, quello per le *banche centrali* non ha le caratteristiche di un vero e proprio contratto, ma è piuttosto un regolamento attraverso il quale si modificano le retribuzioni; non rientra nel conteggio dei contratti rinnovati.

**Tabella 3. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di luglio 2008 e accordi recepiti nel 2008 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000=100). (Valori percentuali)**

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2008	
Agricoltura	3,1	94,9	0,0	5,1
Industria	36,5	99,3	81,0	0,7
Industria in senso stretto	31,8	99,2	78,1	0,8
Edilizia	4,7	100,0	100,0	0,0
Servizi destinabili alla vendita	35,2	86,8	59,7	13,2
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	100,0	77,2	0,0
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	62,8	14,3	37,2
Credito e assicurazioni	5,3	100,0	87,1	0,0
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	8,9	82,1	60,5	17,9
Attività della pubblica amministrazione (c)	25,3	0,0	37,6	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>	<b>69,7</b>	<b>60,1</b>	<b>30,3</b>

- (a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.
- (b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza, per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.
- (c) La quota di contratti in vigore nella *pubblica amministrazione* riportata in tabella resta pari a zero nonostante i numerosi rinnovi avvenuti 2008 poiché relativi al biennio 2006-2007.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore rilevata a luglio (69,7 per cento) scenderebbe lievemente ad agosto (69,3 per cento), attestandosi alla fine del semestre agosto 2008-gennaio 2009 al 65,6 (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato in occasione della definizione della base). A gennaio 2009 il peso dei contratti scaduti da oltre tre mesi risulterebbe pari al 32,7 per cento, rispetto al 30,3 per cento della fine di agosto 2008 (Tabella 4).

**Tabella 4. Contratti nazionali in vigore alla fine di luglio 2008 che rimarranno tali nel periodo agosto 2008-gennaio 2009 in ciascun settore di attività economica. (Valori percentuali) (a)**

Settori di attività economica	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine luglio 2008	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine gennaio 2009
	Ago. 2008	Set. 2008	Ott. 2008	Nov. 2008	Dic. 2008	Gen. 2009		
Agricoltura	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	5,1	5,1
Industria	98,3	98,3	98,3	97,8	97,8	97,8	0,7	1,2
Servizi destinabili alla vendita	86,8	80,7	80,7	80,7	80,7	76,7	13,2	19,3
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
<b>Totale economia</b>	<b>69,3</b>	<b>67,2</b>	<b>67,2</b>	<b>67,0</b>	<b>67,0</b>	<b>65,6</b>	<b>30,3</b>	<b>32,7</b>

- (a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2008 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di luglio 2008, registrerebbe un incremento del 3,4 per cento.

Di tale aumento complessivo, quasi il 75 per cento deriva dai miglioramenti previsti per l'anno 2008, mentre la restante parte è conseguenza della dinamica registrata nell'anno 2007. Con riferimento al semestre agosto 2008-gennaio 2009, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale diminuirebbe dal 4,1 per cento di agosto 2008 al 3,6 per cento di fine semestre, con un valore medio nel semestre del 3,7 per cento (Tabella 5)<sup>9</sup>. Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di luglio e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, già evidenziata nella Tabella 4.

**Tabella 5. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di luglio 2008, in ciascun settore di attività economica.**

Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre agosto-gennaio 2009 (a)	Media annua 2008 (b)
	Ago. 2008	Set. 2008	Ott. 2008	Nov. 2008	Dic. 2008	Gen. 2009		
Agricoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Industria	4,2	4,0	3,6	3,5	3,5	4,7	3,9	3,4
Servizi destinabili alla vendita	3,7	3,4	3,3	3,2	3,8	2,8	3,3	3,1
Attività della pubblica amministrazione	5,4	5,4	4,2	3,9	3,9	3,8	4,4	4,2
<b>Totale economia</b>	<b>4,1</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>	<b>3,3</b>	<b>3,5</b>	<b>3,6</b>	<b>3,7</b>	<b>3,4</b>

(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

(b) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a luglio e alle proiezioni per i restanti mesi del 2008.

### Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

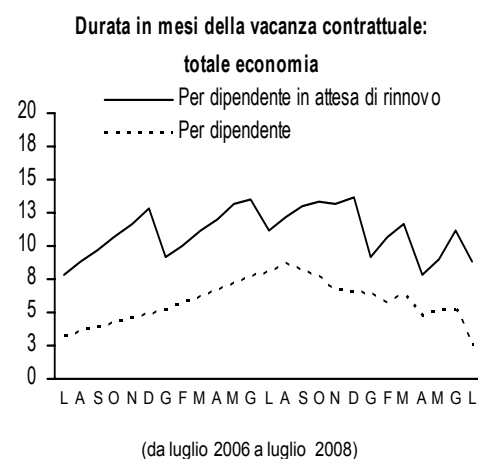
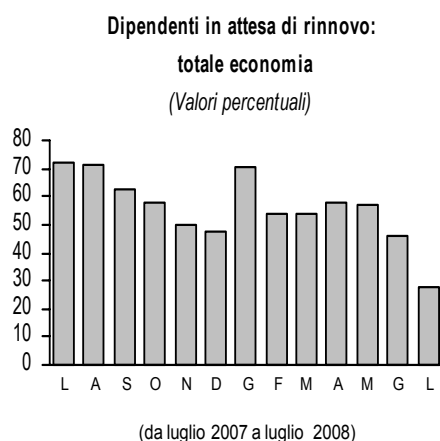
#### Tensione contrattuale

A luglio 2008, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 27,5 per cento, in forte calo sia rispetto al mese precedente (45,7 per cento), sia rispetto a luglio 2007 (72,3 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto a luglio 2008 sono in media 8,9: circa due mesi in meno sia rispetto a giugno 2008 e sia rispetto a un anno prima (in entrambi i casi il valore era di 11,1 mesi). L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 2,5 mesi, a fronte di 5,1 a giugno 2008 e 8,0 a luglio 2007 (Tabella 12).

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici<sup>10</sup>.

<sup>9</sup> Per maggiori dettagli circa la metodologia di costruzione degli indici di previsione si confrontino le Note informative e il Glossario in appendice.

<sup>10</sup> Si ricorda che la quota di dipendenti in attesa di rinnovo misura la diffusione della condizione di vacanza contrattuale (quante persone sul totale sono prive di un contratto in vigore), mentre l'indicatore di attesa specifico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo) ne quantifica l'intensità (quanta è lunga l'attesa per chi aspetta). L'indicatore generico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente) sintetizza i due precedenti in un indicatore che misura lo stato di tensione contrattuale complessivo del sistema delle relazioni industriali.



## Conflitti di lavoro

L'Istat diffonde in questa sede i dati sui conflitti derivanti dalle segnalazioni delle questure, limitando la pubblicazione alle statistiche sulle ore non lavorate per i conflitti originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali di maggio 2008 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte.

Nel periodo gennaio-maggio 2008 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 2,0 milioni (poco più del doppio del dato registrato nello stesso periodo nell'anno precedente); l'84,0 per cento è da imputare alla motivazione *rinnovo del contratto di lavoro* (Tabelle 6 e 13).

**Tabella 6. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)**

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2006	2007 (b)	2008 (b)	2007 rispetto al 2006	2008 rispetto al 2007
Gennaio	1.478	107	577	-92,8	439,3
Gennaio-Febbraio	1.572	170	708	-89,2	316,5
Gennaio-Marzo	2.303	305	1.443	-86,8	373,1
Gennaio-Aprile	2.491	534	1.883	-78,6	252,6
Gennaio-Maggio	2.822	936	2.008	-66,8	114,5
Gennaio-Giugno	2.926	1.286		-56,0	
Gennaio-Luglio	3.025	1.465		-51,6	
Gennaio-Agosto	3.075	1.498		-51,3	
Gennaio-Settembre	3.204	1.558		-51,4	
Gennaio-Ottobre	3.457	3.496		1,1	
Gennaio-Novembre	3.659	4.945		35,1	
<b>Anno</b>	<b>3.883</b>	<b>6.418</b>		<b>65,3</b>	

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.